

Protocollo d'intesa
tra
il Consiglio regionale del Piemonte
e

l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti

Premesso :

- che il Consiglio regionale del Piemonte (nel seguito Consiglio regionale), attraverso il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (nel seguito Comitato), istituito con legge regionale 22/1/76 n. 7, promuove e sostiene iniziative di studio e ricerca, incontri, convegni, corsi di formazione per insegnanti e studenti, che coinvolgono l'intera comunità regionale su argomenti quali: la storia e i valori dell'Antifascismo e della Resistenza, la storia della Deportazione, l'affermazione dei principi della Costituzione, l'analisi di fenomeni sociali e culturali presenti nella realtà di oggi;

- che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 49/2002, ha stabilito che il Comitato svolga tali iniziative anche d'intesa e in collaborazione con soggetti esterni al Consiglio regionale quali Fondazioni, Associazioni, Comitati e organizzazioni formalmente costituiti e non aventi fini di lucro, che operano sul territorio regionale, stipulando apposite Convenzioni;

- che il 2 marzo 2006 è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Associazione "Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà" (nel seguito Museo), che non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte;

- che l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, in base al proprio Statuto, che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa, ha lo scopo di:

- a) realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino e del suo territorio durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/48;
- b) promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria;
- c) sviluppare la vocazione del Museo a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo, nonché di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della democrazia e della pace;

d) favorire forme di collegamento e interazione fra tutti i soggetti interessati e le risorse individuate e individuabili sul territorio in modo tale che le diverse autonome entità possano essere fruite come un sistema organico di opportunità inserite in un articolato ma coerente percorso museale;

- che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 34 del 6/3/2007 si è stabilito di promuovere un protocollo d'intesa con il Museo per la realizzazione di iniziative congiunte rispondenti alle attività istituzionali del Comitato fissate nell'art. 2 della citata L.r. n. 7/1976;

Tutto ciò premesso,

tra

il **Consiglio regionale del Piemonte** nella persona del Presidente pro-tempore dott. avv. Davide Gariglio, nato a Torino il 3/4/1967 e domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, via Alfieri n. 15, Torino,

e

l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, nella persona del Presidente pro-tempore dott. Lucio Tomalino, nato a Vernazza (Sp) il 4/3/1926 e domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'Istituto,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Finalità

1. Il Consiglio regionale e l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti si impegnano a realizzare annualmente una o più iniziative congiunte sui temi della Resistenza e della Costituzione repubblicana.
2. l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti inoltre costituirà centro di diffusione e comunicazione dell'attività del Comitato con particolare riferimento alla Provincia di Asti.

Articolo 2

Oggetto

1. l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti si impegna a collaborare all'attività del Comitato, ed in particolare a:

- collaborare all'organizzazione delle attività per il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo e la Festa della Liberazione;
- pubblicizzare le varie iniziative didattiche e culturali promosse dal Comitato, mettendo anche a disposizione a tale scopo, nelle forme che saranno concordate, un apposito spazio del proprio sito web;
- diffondere il materiale divulgativo o editoriale prodotto o promosso dal Comitato;
- garantire alle scuole della regione l'offerta di specifiche attività educative legate sia al proprio allestimento permanente, sia alle mostre temporanee ospitate;
- collaborare all'annuale Concorso di storia contemporanea per le scuole superiori, attraverso supporto bibliografico, testimonianza orale, seminari e lezioni propedeutiche allo svolgimento delle ricerche.

Articolo 3

Utilizzo Sede

1. L'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti metterà a disposizione del Comitato la propria sede per ospitare attività quali convegni, seminari, lezioni, mostre, organizzate in collaborazione o direttamente dal Comitato.

Articolo 4

Finanziamenti

1. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare un finanziamento annuale a favore dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, nella misura definita dall'Ufficio di Presidenza.
2. Per la realizzazione di singole iniziative nel corso dell'anno potranno essere definiti, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza, ulteriori finanziamenti.

Articolo 5

Relazione attività

1. L'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti è tenuto a presentare annualmente al Consiglio regionale il piano di attività ed una relazione finale sulle iniziative svolte comprensiva del bilancio consuntivo.

Articolo 6

Durata del protocollo d'intesa

1. Il Protocollo d'intesa ha durata quinquennale a decorrere dal giorno successivo a quello della sottoscrizione.

2. Al termine dei cinque anni, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale valuterà, sulla base delle relazioni sull'attività svolta, i risultati raggiunti. Se non vi saranno modifiche o integrazioni da apportare al protocollo, lo stesso si intenderà automaticamente rinnovato per un analogo periodo.

Articolo 7

Attuazione del protocollo d'intesa

Le modalità di attuazione del presente protocollo d'intesa saranno definiti in accordo tra l'Associazione e le competenti strutture del Consiglio regionale.

Il Presidente

del Consiglio regionale del Piemonte

Davide Gariglio

il Presidente

dell'Istituto per la storia della resistenza
e della società contemporanea in provincia di Asti

Lucio Tomalino